

L'INIZIATIVA

Animazione e musica al Molo San Vincenzo



La restituzione, auspicata per una primavera che per ora non è arrivata, dovrà aspettare: a dispetto degli annunci, il Molo San Vincenzo, propaggine della città che si allunga per oltre due chilometri nel porto di Napoli, resta inaccessibile, ostaggio delle trattative tra la Marina Militare, proprietaria del primo tratto, l'Autorità portuale e il Comune. Per qualche ora, però, lo hanno riaperto venerdì gli studenti e i professori del corso di laurea in psicologia della Federico II, che con la neo costituita

associazione Friends of Molo San Vincenzo, e in collaborazione con Cnr Iriss, Propeller Club Port of Naples, Lega Navale e Ania Campania, hanno promosso dalle 17 alle 20 l'evento gratuito #molosanvincenzo, con il sostegno della stessa Marina Militare, del Comune di Napoli e dell'Autorità di Sistema Portuale Medio Tirreno. Ad animare la passeggiata ai piedi del faro e della statua di San Gennaro, momenti di musica con il gruppo "Lavori in corso" del centro diurno di riabilitazione

della Asl Napoli 1 Centro e esibizioni a cura dell'Accademia napoletana di danza. Inoltre, i "pazzarielli" napoletani guideranno i visitatori nell'assaggio di prodotti tipici e alla visione della mostra "Pollution, Restitution, Recreation", di Paolo Valerio, che ha pure creato un'opera sul posto donandola alla città. L'iniziativa, che ha coinvolto circa 400 visitatori, rientra nel Maggio Napoletano e prosegue il percorso avviato nel 2015 per la restituzione del Molo alla città. Il presidente dei Propeller Clubs d'Italia e di Napoli Umberto Masucci e quello dell'associazione Friends of Molo San Vincenzo, il ricercatore del Cnr Iriss Massimo Clemente, che da tempo si battono per la causa, spiegano: «Sulla riapertura siamo fiduciosi: esporteremo il nostro modello in altri punti della costa metropolitana».

davide cerbone